

Dopo avere seguito la lezione, Approfondire, sotto la guida dell'arch. Caeti, è giunto il tempo di assegnare i compiti: scout, analisti e coder hanno ricercato tutti i dati di carattere amministrativo e mediatico sull'argomento inquinamento del fiume Oreto; i designer si sono occupati del disegno della ricerca mentre i social media e PR costruivano l'Asoc wall con vari appunti raccolti nel corso della ricerca, e diffondevano i lavori sui social. E' seguita la scelta del metodo di lavoro soprattutto per la parte riguardante la ricostruzione della storia amministrativa del progetto che è stata affidata agli analisti. Noi storyteller abbiamo invece fatto una piccola ricerca storica sul fiume Oreto e abbiamo scoperto la sua grande valenza per il territorio palermitano, in quanto sul suo letto è stata combattuta più di una battaglia. Considerato dai popoli invasori come una fonte preziosissima di vegetazione il fiume veniva descritto come un vero e proprio paradiso terrestre. Dopo il 1950, venne abbandonato e lasciato al suo destino fatto di cemento e scarichi abusivi, trasformato in una discarica a cielo aperto.

La conoscenza da noi acquisita ci ha fatto accrescere l'interesse verso la riqualificazione ambientale dell' Oreto e maturare una coscienza sociale sui temi ambientali.

Infine, ultimo ma non meno importante è stato l'obiettivo di comprendere il percorso attraverso il quale si snodano i fondi europei per trasformarsi in opere utili al nostro territorio.

Il primo dato trovato è stato un video postato su Facebook dal videomaker palermitano Igor D'India che ha attraversato tutto il fiume Oreto dalla foce alla sorgente documentando le condizioni in cui versa. Trovato il suo indirizzo mail, lo abbiamo contattato. Non ci crederete...10 minuti dopo abbiamo ricevuto la risposta con la quale si rendeva disponibile ad incontrarci.

L'attenzione dei cittadini palermitani verso il fiume è documentata da molti articoli di giornale, (riportati su ASOC Wall), servizi televisivi e iniziative di associazioni ambientaliste.

Altro dato importante da approfondire è l'iniziativa "I luoghi del cuore del FAI" che pone l'Oreto al primo posto per un progetto di riqualificazione dell'area con creazione di un parco urbano.

La ricostruzione della storia amministrativa è stata molto difficile, ma intrigante. Il progetto appartiene alla programmazione 2007/2013, ma non è ancora iniziato!

Con riferimento alla Direttiva Comunitaria 91/271/CEE viene emanata una **Procedura di infrazione 2004/2034** con Parere motivato del 24 febbraio 2009.

Il CIPE il 30/04/2012 delibera l'assegnazione di risorse a interventi nei settori ambientali della depurazione delle acque e bonifica di discariche, per un costo di 1.819.040.782,46 euro

Nel 2000 vengono istituiti gli **ATO** con decreto del Presidente della Regione Sicilia. Hanno lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato. L'ATO 1 è rappresentato dal Presidente della provincia di Palermo che fa una gara per affidare la gestione del servizio idrico integrato per 30 anni. La gara è vinta dalla società APS a cui viene affidata la progettazione complessiva inclusa quella di via Decollati.

La LEGGE REGIONALE n. 2 del 19 marzo 2013 cancella gli ATO e, in seguito a ciò l' APS fallisce.

La legge 9/01/2013- Stipula l'Accordo Quadro tra Regione Sicilia, Il MATTM, MISE, MIT **per una migliore organizzazione nonché realizzazione dei lavori di cui alla procedura di infrazione.**

14/04/2014 La Corte di Giustizia europea pronuncia la sentenza di condanna della Repubblica Italiana, per mancanza di disposizioni necessarie a garantire che agglomerati di tutta Italia siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane e depuratori

3/11/2015 DP del Consiglio dei Ministri **nomina, per ogni provincia un Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue.**

DL 243/2016 all'art. 2 nomina **il Commissario straordinario unico per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione** oggetto di sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'UE sul trattamento delle acque reflue urbane". Nominato il prof. Enrico Rolle con un incarico di tre anni

Con avviso di preinformazione di bandi del febbraio 2018 il commissario unico, nomina l'ing. Cecilia Corrao quale RUP della procedura aperta per l'affidamento dei lavori relativi al nostro progetto

Ricostruire questa storia è come avere in mano le tessere di un puzzle difficilissimo da comporre perchè quasi tutte dello stesso colore: leggi, decreti, circolari, delibere; li guardavamo senza capire come saremmo mai riusciti a incastrarli. E a un certo punto abbiamo iniziato a provare a ricomporli, comunque li incastravamo continuava a mancare un pezzo fondamentale, quello con su scritto “i lavori cominceranno il ...” Incastrarli, un’impresa impossibile. Oltre al pezzo centrale ne mancava qualche altro! Motivati a non arrenderci, abbiamo chiesto a destra e manca se “qualcuno” conoscesse “qualcuno”, se “qualcuno” sapesse “qualcosa”. Quel “qualcuno”, grazie al passaparola che poi altro non è che esercizio di cittadinanza attiva, si è materializzato negli ingegneri Cairone e Balsamo dell’ufficio infrastrutture e servizi a rete del Comune di Palermo che saranno tra le prime persone da contattare.

Dai dati emersi abbiamo scoperto che sarà necessario incontrare Igor D’India per approfondire il tema dell’inquinamento delle acque del fiume Oreto.

Al Fai ci dovremo rivolgere per capire se la votazione cartacea confermerà il primo posto riportato con la votazione web e in caso positivo come pensano di procedere.

Che cosa abbiamo capito da questa lezione?

Abbiamo compreso che esistono dati primari e secondari e che ambedue si incrociano ed intrecciano nel tortuoso percorso del nostro progetto.

Rilevarli non basta percepiamo la necessità di ripulire, affinare ed analizzare.

Ma questo lo rimandiamo alla prossima lezione.

Per il momento ci chiediamo:

Riusciremo a vedere la realizzazione di questo progetto?
Riusciranno a vederlo i nostri figli o i nostri nipoti? Chi dovrà
spiegarci i motivi di questo ritardo?